



# PROVINCIA DI ROMA

Dipartimento VI "Governato del territorio, della  
Mobilità"  
Servizio 2 "Urbanistica e attuazione del PTPG"



A.O.O. Provincia di Roma - Ufficio 6 / 2

Anno 2014 Classificazione PTA I

Fascicolo

N. 104906/14 Data 30/7/14

**COMUNE DI FIANO ROMANO**  
Servizio Urbanistica e Sviluppo del Territorio  
Piazza Matteotti, 9  
00065 - Fiano Romano (Rm)

E p.c. al Sindaco  
SEDE

**Oggetto:** Comune di Fiano Romano. Variante al PRG per l'ampliamento del cimitero comunale adottata ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 con Del. C.C. 6/2014.  
Verifica di compatibilità ai sensi dell'art.50 bis della L.R. 38/1999.

## VISTI

- Il Dlgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L. 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii.;
- l'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.;
- la L.R. del Lazio 6 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii.;
- l'art. 50 bis della L.R. del Lazio 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii.;
- la DCP n. 1/2010 di approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Roma, pubblicata sul B.U.R.L. Il 6 marzo 2010;
- la DGP n. 1119/51 del 09/12/2010 di approvazione degli "Indirizzi operativi in ordine all'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali al Piano Territoriale Provinciale Generale, nonché all'esercizio delle funzioni provinciali in sede di esame degli strumenti urbanistici adottati dai Comuni";
- la DGP n. 1012-43 del 21/12/2011 di approvazione degli "Indirizzi operativi in ordine ai criteri e modalità per l'approvazione dei progetti riguardanti opere pubbliche e di pubblica utilità non conformi alle previsioni di PRG ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 e dell'art. 50 bis della LR 38/99";
- il Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma, adottato con DGP n. 1122 del 23/12/2003 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che il Comune di Fiano Romano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 316 del 08/07/2011;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2014 avente ad oggetto: "Ampliamento cimitero comunale - Approvazione progetto preliminare - Nomina promotore- Adozione variante urbanistica ai sensi art.19 del DPR 327/01" con la quale :

- è stato approvato, ai sensi dell'art.19 del DPR 8 giugno 2001 n. 327, il progetto preliminare dell'intervento, che comporta variante al PRG.
- è stata contestualmente adottata la variante urbanistica semplificata, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, con dichiarazione di pubblica utilità, necessaria all'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni distinti al Catasto al Foglio 6 particelle 355 e 357, che muta l'attuale destinazione delle

via A. Bargoni, 8 - Sc. A, Piano 2° - 00153 Roma  
tel. 06 67664925/4951/4939 - fax 06 67667726  
e-mail: urbanistica@provincia.roma.it  
P.E.C: dipVIscr2@pec.provincia.roma.it

1



Dipartimento VI "Governato del territorio" con Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008



stesse da zona "E2 - zona agricola normale" (Art. 41 delle NTA) a "zona F4- servizi pubblici" (Art. 29 delle NTA);

ATTESO che, a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni, come risulta dalla DCC n.19 del 20/05/2014: "Ampliamento cimitero comunale - Presa d'atto dell'assenza di osservazioni alla variante al PRG adottata ai sensi dell'art 19 del DPR 327/2001 con DCC n. 6 del 17/03/2014";

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Fiano Romano per la verifica di compatibilità di cui all'art. 50 bis della L.R. 38/99, con nota prot. 16810 del 27/06/2014 (acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale con prot. 9416/14 del 09/07/2014), riferita al progetto preliminare, in variante al PRG, con tutti gli atti e gli elaborati del progetto adottato costituito da:

- Bozza di Convenzione
- Allegato A - Prezzi di Concessione
- Allegato B - Cronoprogramma dei Lavori
- Allegato D - Gestione e Regolamento
- Relazione Tecnica
- Capitolato Speciale
- Stima dei Lavori
- Tavola 1 - Inquadramento Territoriale, Stralcio PRG, Dati Urbanistici
- Tavola 2 - Rilievo Planoaltimetrico e stato di fatto
- Tavola 3 - Planimetria Generale
- Tavola 4a - Viabilità esterna e parcheggi pubblici
- Tavola 4b - Viabilità interna
- Tavola 5a - Particolare accesso ai loculi
- Tavola 5b - Particolare accesso alle cappelle
- Tavola 6a - Loculi e ossari
- Tavola 6b - Cappelle e cripte
- Tavola 6c - Servizi
- Tavola 7 - Impianti Tecnologici: planimetria generale e profili
- Tavola 8 - Impianti Tecnologici: particolari costruttivi, sezioni tipo e schema impianto di evapotraspirazione
- Tavola 9 - Manutenzione straordinaria edificio per servizi esistente
- Tavola 10 - Tracciamenti e fili fissi
- Tavola 11 - Fasi di attuazione
- Relazione Geologico-Tecnica
- Indagine vegetazionale e studio agro pedologico del terreno
- Sintesi storico-archeologica per la valutazione di un potenziale rischio archeologico

#### VISTA

- Pateggiata d'inesistenza di "Usi Civici" sui terreni oggetto della Variante, rilasciata dal Servizio Urbanistica e Sviluppo del Territorio del Comune in base alla "Cartografia degli usi civici sull'intero territorio comunale" approvata con DCC n.20 del 20/05/2014, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 1/1986;
- la Det. A04541 del 04/06/2013 con la quale la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e politiche abitative - Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali, esprime "parere favorevole, ai soli fini dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e D.G.R.L. 2649/1999, sulla formulazione della previsione urbanistica in





oggetto a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni da inserire nell'Atto di Approvazione e nelle Norme Tecniche di Attuazione:

per gli aspetti geologici:

1. Siano osservate le indicazioni e prescrizioni contenute nella Relazione geologico-tecnica a firma del Geol. Claudio Sanacori e del Geol. Valerio Rossi e nella Carta dell'idoneità territoriale;
2. Sia eseguita, nei settori dove sono previste edificazioni e manufatti in genere, una più puntuale indagine geognostica con sondaggi meccanici a carotaggio continuo e prelievo di campioni per la caratterizzazione geotecnica del migliore strato fondazionale; in ogni caso è vietato l'utilizzo di terreni di riporto o con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
- 3 Le edificazioni nella zona indicata in rosa nella Carta dell'idoneità territoriale, dovranno avere fondazioni di tipo profondo come indicato dai geologi.;
- 4 Nel tratto del nuovo cimitero prossimo al vecchio cimitero, dovranno essere eseguite indagini geognostiche di dettaglio per verificare l'eventuale presenza delle sabbie giallo ocra al di sotto delle piroclastiti e decidere il tipo di fondazione da adottare evitando di fondare a cavallo tra i due terreni;
- 5 Ogni scarpata, naturale ed artificiale dovrà essere rivestita con opere provvisorie e/o definitive in fase di cantiere e con opere di protezione definitive e verificate in fase di esercizio;
6. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia smaltito secondo la normativa vigente;
- 7 Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde e sia creata un'idonea rete di smaltimento delle acque meteoriche al fine di evitare fenomeni di impaludamento e di erosione accelerata;
8. I movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare danni alla stabilità dei terreni ed al regime delle acque;
- 9 Il Comune, prima dell'adozione o approvazione, dovrà verificare se l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una Z.P.S. o di un S.I.C. In caso affermativo il Proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
- 10 Il Proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica o Valutazione di Impatto Ambientale, sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss mm e ii e del D.Lgs 4/2008;
- 11 Qualora eventuali perforazioni aggiuntive si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna. Il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n.464/1984 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it), a trasmettere all'I.S.P.R.A. - Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati, 48-00144 Roma, comunicazione di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/1984 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;
12. Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa vigente in tema di costruzioni in zone sismiche.

per gli aspetti vegetazionali

13. Per la realizzazione dell'impianto a evapotraspirazione non siano utilizzate le piante (*Prunus laurocerasus* e *Bambù*) indicate nella Tavola A "Relazione Tecnica" e nella Tavola 08 "Impianti Tecnologici: particolari costruttivi - sezioni tipo e schema impianto evapotraspirazione" ma piante scelte secondo l'iter logico di cui al punto 4.;
- 14 Per il terreno vegetale necessario alla realizzazione dell'impianto a evapotraspirazione e degli eventuali interventi di mitigazione sia utilizzato quello che sarà rimosso per la realizzazione delle opere previste. Sia posta, durante la fase di cantiere, particolare attenzione nel prelevarlo e conservarlo, evitando di mescolarlo. In attesa del riutilizzo, sia accumulato in spessori modesti al fine di preservarlo meglio ed evitare compattamenti eccessivi e sia umidificato per evitare che si disseccbi;





15 Sia privilegiata per la vegetazione erbacea prevista nella realizzazione del verde, anche per quella tra i fori e gli interstizi degli elementi dei percorsi pedonali, la ricostituzione spontanea di quella preesistente. In alternativa si proceda alla semina di piante erbacee utilizzando il fiorume raccolto nelle zone contigue al sito dell'intervento oppure specie erbacee a rapida scomparsa;

16. Nell'impianto ex novo di specie vegetali arbustive e arboree siano eliminati i rischi di inquinamento genetico di quelle autoctone presenti nelle aree limitrofe, attraverso le seguenti soluzioni alternative:

a) Raccolta di talee e/o materiale di propagazione (semi, selvaggioni, ecc) reperito nella zona nella fase precedente, o immediatamente precedente, a quella della posa in opera o dell'utilizzo. Sono da preferire quegli interventi che prevedono anche la messa a dimora di talee in Situ prima della realizzazione delle opere;

b) Reperimento in vivai di specie autoctone appartenenti a popolazioni di piante locali selezionate. In base alle caratteristiche fisiche del sito e ai fattori di stress presenti.

c) Utilizzo di specie alloctone per le quali non è riconosciuto nessuno stato di invasività (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora vascolare alloctona ed invasiva delle Regioni d'Italia" Celesti et al., 2010 – consultabile on-line sul sito: [http://sweb01.dbv.uniroma1.it/cirbfp/publicazioni/pdf/flora\\_alloctona.pdf](http://sweb01.dbv.uniroma1.it/cirbfp/publicazioni/pdf/flora_alloctona.pdf)) e alberi da frutto locali nel caso in cui le soluzioni a) e b) non siano attuabili;

17. Nell'impianto ex novo di specie vegetali, siano privilegiate quelle resistenti alle fitopatie, a bassa esigenza idrica e che non necessitino di ripetuti interventi di manutenzione;

18. Siano utilizzati, in via prioritaria, fertilizzanti naturali e non siano invece utilizzati diserbanti;

19 Sia previsto un programma dedicato alla conservazione e/o realizzazione ex-novo del verde che recepisca quanto elencato nei punti precedenti e preveda gli interventi di gestione per guidare il processo di evoluzione spontanea della vegetazione, le piante da impiantare, la loro disposizione. le modalità di messa a dimora, un cronoprogramma rigidamente legato ai periodi di utilizzo del materiale vegetale, un piano di manutenzione per la gestione del verde di nuovo impianto, ecc.;"

- la nota prot. 0022569 del 23/04/2013, con la quale l'Azienda Sanitaria U.S.L. RM F – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica- U.O.S. SISP F4, esprime, per quanto di competenza, "parere igienico sanitario favorevole all'ampliamento del cimitero comunale, purché venga adottata la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale da 200 a 50 metri";

- la nota prot. 0022568 del 23/04/2013, con la quale l'Azienda Sanitaria U.S.L. RM F – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica- U.O.S. SISP F4, esprime "parere igienico sanitario favorevole alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale da 200 a 50 metri";

- la nota prot. 28411/13 del 23/02/2013, con la quale la Provincia di Roma- Dip VII –Viabilità e infrastrutture viarie –Ufficio di Direzione -Viabilità zona nord, relativamente alla realizzazione di una rotatoria al km.1,88 della S.P. Fiano-Civitella-Nazzano, di accesso al nuovo cimitero comunale, ha espresso "parere favorevole alla realizzazione della rotatoria, come indicata negli elaborati di progetto, con prescrizione, da recepire in fase di programmazione esecutiva, di effettuare la posa di un tubo drenante sotto cunetta lato sinistro alla profondità di un metro, a partire dal pozzetto di raccolta acque bianche posto prima della rotatoria (vedi tur.03 schema rete fognaria acque bianche) per una distanza di m.80 in direzione Civitella San Paolo." vincolando "l'esecuzione dei lavori alla stipula con la scrivente Amministrazione di apposita convenzione per la consegna temporanea all'Amministrazione Comunale del tratto stradale di Proprietà della Provincia di Roma dal km.1+740 (via Di Bartolomeo Paolo) al km. 2+00, al fine di demandare ogni onere e responsabilità di regolamentazione del traffico all'Amministrazione committente per tutta la durata dei lavori." precisando che "la consegna avrà durata dall'inizio dei lavori fino all'arvenuto collaudo degli stessi, dopo di questo potrà essere effettuata la riconsegna del tratto stradale alla Provincia di Roma, esclusa la rotatoria, che sarà ceduta in via definitiva a codesta Amministrazione agganciandola al caposaldo via Di Bartolomeo Paolo al km 1+740) di inizio tratto di competenza comunale stabilito con verbale redatto e sottoscritto in data 16/11/2007.", e che comunque "quanto sopra sarà meglio specificato nella convenzione da stipulare."





PRESO ATTO che per la realizzazione dell'intervento di ampliamento del cimitero comunale si rende necessaria una variante al vigente PRG, relativa alle aree interessate dal progetto (distinte al Catasto al Foglio 6 particelle 355 e 357) da zona "E2 - zona agricola normale" a "zona F4- servizi pubblici".

**RILEVATO**

- che il PTPG individua l'area di intervento come interamente inclusa nella componente primaria della REP "Connessione primaria" (artt. 25 c.2 delle NdA), nella quale sono ammesse le "attività di servizio pubblico o d'interesse pubblico, quali infrastrutture, impianti tecnologici e per la produzione di energie rinnovabili e attrezzature di servizio pubblico, necessitate da collocazione extraurbana, se compatibili" (art.27 c.2 delle NdA);
- che l'area interessata dall'ampliamento è attualmente coltivata e situata all'interno di un mosaico di aree coltivate, formazioni seminaturali e aree parzialmente trasformate;
- che, nel caso specifico, valutato il pattern spaziale di coperture del suolo nell'area circostante, la trasformazione proposta non interessa formazioni residuali o seminaturali con caratteri di irrimpiacciabilità e non implica la formazione di barriere che possano alterare significativamente la connettività ecologica locale;

VISTO l'esito dell'attività istruttoria riferita alla verifica di compatibilità di cui all'art. 50-bis della L.38/99 e le NdA del P.T.P.G.;

RTENUTO che la variante urbanistica adottata non sia in contrasto con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale, con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e con la normativa statale e regionale vigente;

**Ai sensi dell'art. 50 bis, comma 1 della L.R. n. 38/99,**

**SI RITIENE COMPATIBILE**

L'approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, relativa al progetto preliminare dell'opera pubblica consistente nell'ampliamento del cimitero comunale, adottata dal Comune di Fiano Romano con Deliberazione Consiliare n. 6 del 17/03/2014 avente ad oggetto: "Ampliamento cimitero comunale - Approvazione progetto preliminare - Nomina promotore- Adozione variante urbanistica ai sensi art.19 del DPR 327/01", secondo gli elaborati in premessa richiamati, recependo le prescrizioni e/o indicazioni di cui ai pareri acquisiti e provvedendo, in tal senso, all'adeguamento degli elaborati.

Si rammenta che, una volta divenuta esecutiva la Delibera di approvazione della Variante in oggetto, l'Amministrazione Comunale dovrà trasmetterne copia completa a questo Servizio.

Avverso il presente provvedimento è esperibile entro 60 giorni dalla notifica ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

visto Il Direttore  
(Ing. Giampiero Corsini)

Il Dirigente del Servizio 2  
(Arch. Angelo Maria Mari)

gp/art/AMM



